



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0022672 del 13/08/2007

Alla Presidenza della
Regione Siciliana
Dipartimento protezione Civile
via Abela, 5
90141 Palermo

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento per i Beni Culturali e
Paesaggistici
Via di San Michele, 22
00153 Roma

All'Assessorato Regionale Territorio ed
Ambiente
Servizio 2, VIA e VAS
Via Ugo La Malfa, 169
90147 Palermo

e p.c. Al Presidente
della Commissione VIA
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Verifica di esclusione dalla procedura di VIA relativa alla realizzazione della pista di atterraggio e la messa in opera di un hangar per il ricovero di elicotteri nella zona aeroportuale di Lampedusa. Comunicazione degli esiti della verifica

VISTO l'art. 6, comma 2 e segg. della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 20 settembre 2005 di istituzione della Commissione per le valutazioni dell'Impatto Ambientale;

PRESO ATTO che, con nota del 27/05/2005 acquisita in data 10/08/2005, n.prot. DSA/2005/20352, la Società ENAC ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto "Aeroporto di Lampedusa(AG)- Piano di sviluppo aeroportuale", e che la Società ha provveduto a dare avviso al pubblico in data 24/10/2005 sul quotidiano "Corriere della Sera" e in data 28/10/2005 e sul "Giornale della Sicilia", dell'avvenuto deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione,

PRESO ATTO che in data 13/03/07 acquisita in data 21/03/07 al n. prot. DSA/2007/8478, la Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile in relazione all'Ordinanza PCM n. 3516/2006 ha chiesto di valutare se il Progetto per la realizzazione della pista di atterraggio e la messa in opera di un hangar per il ricovero di elicotteri nella zona aeroportuale di Lampedusa, potesse essere escluso dalla procedura di VIA;

PRESO ATTO che:

- l'area sulla quale si inserisce il progetto per la realizzazione della pista di atterraggio e la messa in opera di un hangar per il ricovero di elicotteri ricade all'interno del sedime dell'aeroporto di Lampedusa;
- l'area di intervento, pur rientrando nella pertinenza aeroportuale, mantiene caratteristiche e specificità proprie di intervento con finalità di protezione civile;
- gli interventi non rientrano nel più generale progetto per la realizzazione della nuova aerostazione di Lampedusa;

RITENUTA necessaria una valutazione tecnica delle eventuali interferenze di tale realizzazione con il progetto, in esame presso la Commissione VIA, per la realizzazione della nuova aerostazione di Lampedusa, anche al fine di rivedere e/o integrare le analisi sugli impatti ambientali sulle componenti interessate;

VISTA la documentazione integrativa richiesta alla Regione Siciliana – Dipartimento della Protezione Civile, in data 16 aprile 2007, n. prot. DSA/2007/11059 acquisita in data 16 maggio 2007, n. prot. DSA/2007/13933;

PRESO ATTO che:

- il Progetto esecutivo dell'opera, redatto dalla Sezione di Agrigento della Direzione Infrastrutture di Palermo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, SIIT Sicilia e Calabria, è inserito nel programma degli interventi previsti dall' O.P.C.M. n. 3516/2006, art. 4, allo scopo di fornire adeguato supporto logistico ai mezzi aerei impegnati nelle attività di pattugliamento e soccorso, con particolare riguardo al fenomeno dell'immigrazione clandestina nell'area delle isole Pelagie e di implementare le necessarie condizioni di sicurezza per l'effettuazione dei collegamenti aerei con le isole di Lampedusa e Linosa, e nello specifico al punto a) "adeguamento e ampliamento delle piazzole elicotteristiche e realizzazione di un hangar per il ricovero di aeromobili ad ala rotante presso l'isola di Lampedusa".

PRESO ATTO che nella riunione del 18 luglio 2007 la Commissione VIA ha espresso il proprio parere in merito al piano di Sviluppo Aeroportuale con esito positivo con prescrizioni;

Visto il parere n. 963 bis integrativo, espresso dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale in data 24.07.2007, a seguito dell'istruttoria per la realizzazione della pista di atterraggio e la messa in opera di un hangar per il ricovero di elicotteri nella zona aeroportuale di Lampedusa;



CONSIDERATO sulla base del parere n. 963 bis del 24.07.2007 della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, che:

- Il progetto è stato elaborato con riferimento alla normativa internazionale sulla progettazione e realizzazione di "eliporti" in ambienti diversificati. Contiene l'individuazione delle superfici di transizione e delle superfici ostacoli, stabilendo le direzioni preferenziali di avvicinamento in funzione della statistica dei venti prevalenti e degli ostacoli esistenti. I venti prevalenti coincidono con le direzioni ottimali di approdo e di involo prescelte in funzione degli ostacoli esistenti, e ciò opportunamente per il considerevole aumento della sicurezza dell'operatività.
- L'area di intervento estesa circa 9.450 mq, ad andamento pianeggiante, ha forma trapezoidale e si trova all'interno dell'area dell'aeroporto di Lampedusa attigua alla costruenda nuova aerostazione, con accesso dalla strada coronale attuale. Il progetto prevede la realizzazione di un piazzale che sui lati maggiori ha dimensione di m 130,00×80,00, in conglomerato cementizio dello spessore di cm 40, armato con doppia rete metallica elettrosaldata di acciaio, e di un hangar atto a garantire in ambiente a temperatura ed umidità controllata il ricovero di elicotteri e l'attività di operatori addetti al ricovero e manutenzione dei mezzi.
- L'hangar avrà dimensioni di m 45,00×30,00 con altezza massima di m 10,00, con struttura portante in acciaio a campata unica a portale incernierato alla base con tetto a falde del tipo a capanna. L'impiantistica interna prevede:
 - deumidificazione controllata;
 - riscaldamento;
 - elettrica per servizi e illuminamento;
 - rilevazione fumi;
 - estinzione incendio.
- Aspetto di rilevante importanza del progetto è dato dalla prevista installazione di impianto fotovoltaico sopra la copertura dell'hangar. Ai fini del contenimento dei consumi energetici, in ottemperanza al D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412, si prevede la conversione diretta dell'energia solare in energia elettrica attraverso sistema a tetto fotovoltaico.
- Si evidenzia un aspetto interessante legato all'adozione del sistema fotovoltaico. Il ridotto o mancato utilizzo di energia prodotta in centrali elettriche determina una minore immissione di anidride carbonica in atmosfera che per le caratteristiche dell'impianto e la durata di vita (30 anni) è pari a 15.930 kg.

Relativamente alla movimentazione degli aeromobili

- Per quanto attiene la movimentazione degli aeromobili ad ala rotante, con i relativi cicli di decollo ed atterraggio, sarà limitato alle specifiche esigenze operative. Non sono, pertanto, previsti voli programmati e gli stessi, in assenza di emergenze non sono previsti. Tuttavia dall'attività svolta negli anni dai mezzi aerei della Guardia di Finanza di stanza presso l'aeroporto di Lampedusa si può valutare un traffico medio pari a n. 3 voli al giorno. La rotta seguita in vola dall'elicottero da Lampedusa a Linosa è la seguente: prua 030, distanza 25 nm, ttg 12', quota 1500 ft, radiale from Malta VOR 260,66 nm. In fase di stazionamento sul piazzale e/o di trasferimento da e per l'hangar gli aeromobili saranno movimentati a mezzo di carrelli meccanici.

Relativamente alla realizzazione

- Data la regolarità dell'area, gli interventi previsti non comporteranno la necessità di operare grossi movimenti di terra. Per la realizzazione del piazzale sarà sufficiente rimuovere e livellare lo strato corticale costituito da materiali di riporto con prevalenza di sabbie rossastre frammisti a detriti di natura calcarea, mentre per la fondazione dell'hangar, in presenza di rocce rigide di buona resistenza meccanica (calcari costituiti da biolititi), il piano di posa sarà realizzato a circa un metro di profondità dal piano di campagna. I materiali provenienti dagli scavi, trattandosi in buona parte di calcari di buona resistenza meccanica, verranno riutilizzati per operazioni di livellamento dei piani di posa.

Relativamente ai rifiuti

- Non si prevede, in fase di lavorazione, l'utilizzo di materiali i cui scarti possano classificarsi quali rifiuti speciali. Per le future attività di manutenzione ordinaria degli aeromobili ricoverati presso l'hangar, saranno adottati, dai gestori dei servizi di manutenzione tutti i protocolli per il corretto trattamento di prodotti e materiali all'uopo utilizzati, nonché lo smaltimento controllato di eventuali scarti e/o residui.

Relativamente all'inquinamento atmosferico

- non si evidenziano particolari modifiche delle condizioni della qualità dell'aria a seguito della realizzazione dell'intervento, vista l'entità delle movimentazioni per cui il rilascio in atmosfera di prodotti della combustione resta strettamente limitato alle fasi di avvicinamento/atterraggio e di decollo/allontanamento, fasi di durata limitata per le caratteristiche proprie degli aeromobili ad ala rotante.

Relativamente all'ambiente idrico

- Il piazzale per l'atterraggio, la movimentazione e il decollo degli aeromobili sarà realizzati nel rispetto delle specifiche di cui al D.M. 8 agosto 2003 recante "Norme di attuazione alla Legge 2 aprile 1968, n°518, concernente la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio". Il piazzale, inoltre, sarà dotato di canalizzazioni per un efficace sistema di raccolta delle acque piovane da convogliare all'impianto di "prima pioggia" di cui sarà dotato il nuovo aeroporto.
- Tale impianto, avrà la funzione di separare le acque di prima pioggia da quelle successive, rimuovere da queste acque gli inquinanti separabili per gravità e smaltire le acque di prima pioggia dalle successive.
- Il sistema, oltre ad assicurare la separazione delle acque di prima pioggia, assicura la decantazione e la separazione degli oli o degli idrocarburi non emulsionati che accidentalmente potrebbero riversarsi sul piazzale in fase di movimentazione degli aeromobili.
- Anche la pavimentazione dell'hangar sarà dotata di un fondo e/o ghiotta asportabile che consenta la raccolta e lo smaltimento di eventuali sostanze inquinanti, quali liquidi idraulici e/o carburanti, provenienti da perdite accidentali degli aeromobili.

Relativamente al rumore

- Come già evidenziato per la componente atmosfera, i traffici degli eromobili ad ala rotante, saranno limitati alle specifiche esigenze operative (traffico previsto pari a 3 voli/giorno), per cui l'emissione di rumore resta strettamente limitato alle fasi di



avvicinamento/atterraggio e di decollo/allontanamento, fasi di durata limitata per le caratteristiche proprie degli aeromobili ad ala rotante.

- I corridoi di decollo ed atterraggio non sono ubicati al di sopra di aree urbane e l'intervento non è prossimo ad edifici pubblici di interesse collettivo.
- Inoltre, sulla base dei dati forniti dal proponente, gli effetti acustici delle attività connesse agli aeromobili ad ala rotante (elicotteri) non sono sovrapponibili né temporaneamente (gli atterraggi e di decolli non avvengono mai contemporaneamente) né spazialmente con quelle prodotte dagli aeromobili ad ala fissa (aeromobili considerati nel Piano di Sviluppo).

Valutato, sulla base di quanto sopra considerato, che la realizzazione della pista di atterraggio e la messa in opera di un hangar per il ricovero di elicotteri nella zona aeroportuale di Lampedusa non implica modifiche alla valutazione già resa dalla Commissione VIA in data 18 luglio 2007 nei confronti del piano di sviluppo aeroportuale, non creando impatti aggiuntivi significativi;

SI RITIENE CHE

la realizzazione della pista di atterraggio e la messa in opera di un hangar per il ricovero di elicotteri nella zona aeroportuale di Lampedusa possa essere esclusa dalla VIA.

Tanto si comunica a tutte le Amministrazioni interessate per gli opportuni seguiti di competenza.

Il Direttore Generale
Ing. Bruno Agricola

Il Direttore della Divisione III
Dr Raffaele Ventresca

